

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il Domenica e la Festa anche civili. Associazione per tutta Italia L. 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cost. 10, a richiesta cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 112 rosso.

## UDINE 18 OTTOBRE

## Al cav. Carlo Kechler

Presidente della Camera di Commercio di Udine

Udine, 18 ottobre

CARO KECHLER,

Voi avete veduto, caro amico, che il *Giornale di Udine*, seguendo la massima di fare la sua propaganda d'idee economiche secondo opportunità, dovette cogliere questa volta quella di provocare tutto ciò che può giovare a formarsi della produzione e del commercio dei bestiami un'industria paesana.

Quella campagna bovina non fu inutile, avendo provocato non soltanto una opportuna discussione nella stampa provinciale, specialmente dei nostri più vicini paesi, ma da ultimo fatto accettare ai Comizi agrari della Provincia di Treviso l'idea di trattare in generali conferenze di agronomi ed allevatori veneti sull'allevamento dei bestiami; cioè che avverrà appunto i giorni 21 e 22 corr. Avrete veduto come i giorni passati io facessi una scorsa sul programma del Congresso di Treviso; ed ora dove intralasciare alcune altre considerazioni, che mi erano suggerite da quella *esposizione regionale*, per fare qualche altro appunto su quel soggetto prima d'intervenire al Congresso, dove spero non mancheranno gli allevatori del Friuli.

Io sono persuaso, che per quante ottime cose si dicano quei due giorni, noi non faremo che *intavolare la questione* e dovremo scivolare sopra i molti quesiti proposti ed altri forse, che si proporranno, o che usciranno fuori da sé dalla discussione. A dimostrare la grande comprensività del tema e la necessità di estendere molto le ricerche e gli studi, per comprendere nel generale il particolare, io stesso avevo nel *Giornale di Udine* espresso un programma, che in parte servi anche al Comitato del Consorzio dei Comizi trevigiani per il Congresso. Proposi quei quesiti come materia discutibile per formare un programma per le discussioni future, e perchè questo programma potesse uscire appunto dal Congresso degli allevatori di Treviso, dopo che vi sieno manifestati dagli intervenuti e fatti ed idee, che diano indizio della via da percorrersi.

Ricordo questo, perchè sono persuaso ancora, che dal Congresso di Treviso si debba formulare un programma per gli studi che si faranno dopo quel Congresso.

Noi, per quanti sieno gli allevatori valenti ed istruiti nei nostri paesi, entriamo appena adesso sulla via nella quale altri ci hanno preceduto, che è quella di formare dell'allevamento dei bestiami un'arte ed un'industria speciale.

I principii generali di zootecnia, pubblicati in paesi dove le condizioni tutte che concorrono a quest'industria sono diverse dalle nostre, possono far travisare nella loro applicazione al nostro paese, se non si parte prima di tutto dalla conoscenza dei fatti. Ed è per questo che io credo che nel programma degli studi dei Comizi debba entrarci prima di tutto l'esatta osservazione e la raccolta ordinata dei fatti. Diamo adunque a tutti i Comizi agrari questa occasione e ragione di mostrarsi vivi con una raccolta ordinata dei fatti, che direttamente od indirettamente possono influire sulla buona e proficua industria dell'allevamento dei bestiami.

Questa raccolta dei fatti, dietro un programma comune, metterà di già i Comizi agrari sulla buona via per discutere ampiamente il soggetto e per entrare nella particolarità di esso. Questi fatti bisogna poi pubblicarli e commentarli nella stampa provinciale; e così possidenti ed allevatori si avvezeranno sempre più a fare studi e considerazioni che governeranno a tutti. Finora si suole parlare dell'allevamento dei bestiami molto in confuso. Parrebbe quasi che da per tutto fossero le stesse condizioni di suolo o di clima, di ripartizione delle proprietà, di condotta delle terre, di popolazione, di uso degli animali, di opportunità di commerci di quelli da lavoro, o da ingrasso, o da latte per consumi diretti, o per il caseificio e gli stessi mezzi di miglioramento. Bisogna entrare in ogni singola zona agricola in tutte le considerazioni e distinzioni accennate, se si vuol parlare di miglioramento e di più estesa ed utile produzione degli animali.

Certi principii generali della zootecnia valgono per tutti; ma nell'applicazione di essi si varia all'infinito. Si guardi p. e. l'Inghilterra, dove per l'abitudine di specializzare, si ha fatto progredire assai la zootecnia, quanto sono le diverse qualità di cavalli, di bovi, di montoni e di suini che vi si fabbricano. Ho adoperato qui appositamente il verbo *fabbricare*, perchè è questo che si conviene laddove a forza di studi, e di sperimenti, di arte insomma, si ha spinto l'industria degli allevamenti di tal guisa da formare dello stesso cavallo tipi diversissimi per la sella, per la carrozza, per i carri e gli aratri, e razze diverse di bovini per il lavoro e per l'ingrasso e per il latte e di montoni per la carne e per la lana, e di majali per la carne fresca e per la salata.

Ma colà e quei grandi possidenti, quei lordi che pure si occupano assai degli affari del paese, quei

grossi affittajuoli, quei fisiologi e chimici si occupano tutti d'accordo anche del miglior modo di allevare le diverse qualità di bestiami in condizioni particolari e per usi diversi, come di ogni altro ramo dell'industria agraria. Colà gli studi di scienze naturali applicate sono molto divulgati e nello sperimentare c'è una grande insistenza, ed una cura costante e generale nel conoscere e far conoscere e mantenere i risultati ottenuti. Colà ci sono razze, e nelle razze famiglie di animali, ed in queste, stalloni, tori, montoni, e verri che acquistano un nome, od anzi una grande celebrità, e di cui si fa l'acquisto o l'usc con belle somme di danari.

Sono avvezzi in que' paesi, per quella come per tutte le altre industrie, a guardare non tanto quello che si spende, quanto quello che *rende*, o piuttosto in ogni caso le due cose insieme.

Il nostro Consiglio provinciale ha dato bei esempi colla introduzione dei bestiami di miglior razza nel Friuli, di che fu particolarmente lodato dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, e n'ha plauso da coloro dei nostri che si curano dei pubblici vantaggi, e credono bene spesi quei danari che mettono i nostri sulla buona via. Ma bisognerà che possidenti, o soli od associati, od anche Comuni, scelgano e tengano dei buoni tori ed in numero sufficiente e li usino con misura, e che i nostri contadini si avvezzino a pagare le monte degli animali scelti molto più di adesso. Così dicasi per tutti gli altri animali; e tutti devono fare calcolo del vantaggio che ottengono dall'allevare animali perfezionati per quell'uso qualunque, al quale sono destinati.

Ma, quando ci saremo messi su questa via, che ora ci è aperta dal proficuo commercio che si fa dei bestiami, dovremo poi anche metterci a raccogliere tutti i nuovi fatti particolari per ordinarli e ricavarne delle utili deduzioni. Che cosa significa quella parola tanto generale che si usa adesso di *bel bue, bel cavallo* ecc.? Nulla, ma propriamente nulla. Bisogna che dei nuovi animali riproduttori, che sono, e ci pajono perfezionati, si raccolgano e confrontino i risultati, con osservazioni specificate, con peso e misura, con numeri significativi e comparabili insomma.

E a ciò goveranno per lo appunto i programmi bene definiti, le conferenze, gli studi dei Comizi agrari e dei possidenti allevatori e veterinari, le lezioni ambulanti fatte per i paesi, le istruzioni, il ricorso alla stampa quotidiana per rendere pubbliche le osservazioni di tutti.

E qui lo spazio ed il tempo mi obbligano a fermarmi per oggi, offrendo però a tutti i nostri allevatori le pagine del *Giornale di Udine*, persuaso come sono, che la migliore politica che si possa fare adesso in Italia, sia quella di promuovere colla intelligente operosità l'utile produzione ed il mutuo insegnamento di tutte le persone civili.

Vostro aff.mo  
PACIFICO VALUSSI.

## ANCORA SUI GIARDINI D'INFANZIA.

Confessiamo lietamente di aver male giudicato della solerzia dei nostri negozianti nell'articolo sui Giardini di Verona contenuto nel nostro giornale del 14 corrente. Siamo assicurati che una benemerita Commissione si è recata in giro, ed ha ottenuto adesioni e firme per una ragguardevole somma; che tutti o quasi tutti i negozianti, soliti a dispensare regalo ai loro avventori, avevano assunto l'obbligo di cessare dalla barocca usanza con grave dolore delle serve golose; che già si era fatta una unione per stabilire precisamente l'epoca della cessazione di queste regalie, e che solo qualche differente parere esisteva fra taluno di loro sull'epoca in cui si dovesse incominciare, differenza che speriamo a quest'ora appianata.

Noi non sappiamo trovare parole sufficienti per lodare questi benemeriti, ed affrettiamo col desiderio l'ora di vedere completato il progetto colla istituzione del Giardino.

Basterebbe che uno solo di questi Giardini fosse attivato nella nostra città, perchè il nostro pubblico fosse in grado di apprezzarli. Siamo anzi certi che ne rimarrebbe innamorato, come accade dovunque, e che ben presto la città non si limiterebbe ad averne uno solo.

Frattanto, siccome non tutti hanno un'idea precisa di che cosa siano questi giardini, noi ci studieremo in alcuni articoli di offrirne una precisa idea, valendoci della collaborazione di un egregio nostro amico, il quale recentemente venne incaricato dal Municipio di Udine, in un viaggio che imprese in Italia, di osservare da vicino i migliori giardini froebelliani che vi vennero finora istituiti.

Diremo però fin d'ora, ad evitare malintesi, come questi Giardini d'Infanzia non siano altro in sostanza che una scuola infantile, dove i bambini, anziché essere tenuti incatenati su dello panche,

vera condanna per quell'età che non si subisce senza grave pregiudizio della salute, passano il loro tempo giocando in un piccolo giardino, e quando il tempo non lo permetta, in una grande sala; e i giochi sono tutti abilmente combinati secondo un sistema, che prese il nome di Froebel dal benemerito educatore alemanno, e in modo da riuscire di gradevole trattenimento, e in pari tempo da sviluppare l'intelligenza e la vigoria in quelle pianticelle.

Un rispettabile negoziante di Monaco, col quale ci trovammo a Livorno tempo fa, ci parlava con entusiasmo di questi Giardini, e non esitava a dire essere questa la più bella, la più efficace istituzione che si sia mai inventata a pro' della prima educazione.

In Austria venne non ha guari stabilito per legge, che ad ogni scuola normale femminile fosse annesso un Giardino d'Infanzia, perchè tutte le maestre apprendessero il sistema froebelliano, e fossero quindi in grado di applicarlo opportunamente nelle scuole che sarebbero loro affidate.

Nel Belgio sta per essere portata al Parlamento una legge, in virtù della quale tutti i Comuni saranno obbligati ad istituire i Giardini d'Infanzia.

Niuno pensi che sia questo un affare di moda, e che l'entusiasmo per questa istituzione sia cosa che non possa avere durata.

Il sistema froebelliano è la soddisfazione di un bisogno sentito, e un provvedimento logico ad una necessità riconosciuta; è inoltre un rimedio ad un malanno assai grave.

Nemmeno i figli delle classi più agiate hanno tutti il comodo di godere spazio, luce ed aria quanto basti. Peggio per le classi meno agiate, dove i bambini devono essere tenuti in locali angusti e talvolta malsani, e dove benespesso manca loro l'opportuna custodia. Aggiungasi che l'operaio difficilmente ha modo di provvedere alla custodia dei bambini, se egli, e bene spesso anche la moglie, trovansi costretti ad attendere al loro mestiere. Non parliamo della campagna, dove quasi sempre i bambini sono abbandonati a se stessi, o rinchiusi in una stanza, dove nessuno ascolta le loro grida, finché i genitori ritornano dal lavoro, e talvolta si usa barbaramente di assicurarli ad una panca alla maniera dei vitelli.

A questo bisogno si era provveduto in quasi tutti i paesi civili cogli asili d'infanzia. Ma pur troppo questi asili non presentavano in generale le condizioni volute dalle condizioni della prima età; una quantità di bambini venivano agglomerati in stanze insufficienti a tanto numero; si usava occupare i bambini in letture, in rudimenti di studio superiori alla loro età, per cui anziché svilupparsi fisicamente e moralmente, si intristivano e si imbecillivano, se pure non soccombevano.

La cosa arrivò a tal punto che in Francia vi fu d'uopo d'una legge per proibire gli asili, che erano diventati una vera caserma per la povera infanzia, e cagionavano una mortalità spaventevole.

Ciò che maggiormente attirava questa quantità di bambini agli asili, era più che tutto una miserabile minestra che loro veniva distribuita. La minestra somministrata all'asilo, ingenera l'imprevidenza nei genitori, i quali poco si curano di quanti figli loro nascono, ai quali poscia pensa l'asilo, e dispone i bambini, i quali appena nati vengono mantenuti dalla carità, al pitocchismo ed all'accattonaggio.

Il Froebel con lunghissimi studi ed esperienze, si propose appunto di tenere una via diversa. Egli studiò accuratamente gli istinti della prima età, e combinò i suoi giochi in modo, che questi potessero offrire ai bambini quel moto e quel divertimento di cui abbisognano per sviluppare le forze e per mantenere quell'umore gaio che i bambini hanno sempre, quando non siano ammalati o contrariati; e in pari tempo i giochi froebelliani servono mirabilmente ad attirare l'attenzione dei bambini, che è la madre del sapere, al mondo che li circonda, a riflettere su ciò che loro passa dinanzi, a seminar in loro i germi della virtù, ed a disporre mirabilmente le loro menti alla scuola.

Ciò che prova sommamente in favore del sistema è la salute di cui godono nei giardini, e il piacere che provano nel frequentarli.

A parte tutti gli altri vantaggi che i Giardini procurano, non è egli meglio, anche dal lato della pubblica economia, lo spendere una mica negli asili, anziché spendere poscia somme ingenti negli ospitali?

## ITALIA

Roma. Leggesi nel *Journal de Rome*:

Le Sottocommissioni dei bilanci del Ministero dell'interno e del Ministero delle finanze sono convocate pel 21 corrente.

Il rapporto dell'interno del signor La Cava e quello degli affari esteri del signor Domenico Berti saranno stampati per quell'epoca.



Il rapporto del bilancio della marina del signor Maldini e quello del bilancio della guerra del signor Farini saranno pronti fra pochi giorni.

— Da persona autorovolo e degnissima di fede ci viene gentilmente trasmesso il seguente dispaccio da Roma:

Ieri il Governo italiano con ogni forma di cortesia rese noto al cardinale Antonelli che per un eccesso di deferenza al Pontefice aveva permessa la pubblicazione del discorso da lui pronunciato domenica contro il Re d'Italia. Il Governo italiano agguiso che confidava che S. Santità non lo avrebbe un'altra volta messo nella spiacevole necessità di usare contro la stampa cattolica il rigore voluto dalle leggi vigenti. Proragava Antonelli a farsi presso Sua Santità interprete di questa fiducia del Governo del Re. Il cardinale Antonelli rispose esser delentissimo, ma ritenere fuori dello sue attribuzioni ingerirsi in qualunque modo dei discorsi che il Papa, sovrano assoluto, pronunzia ai fedeli. (Pungolo)

## ESTERO

**Austria.** Le elezioni dei deputati del Trentino e del Roveretano alla Dieta provinciale di Innsbruck in sostituzione di quelli nominati l'anno scorso e che furono dichiarati decaduti dal loro mandato per non averlo esercitato, avranno luogo il 24 corrente per Comuni forensi, il 25 per le città e le borgate ed il 26 per la Camera di commercio ed industria di Roveredo.

**Francia.** Togliamo dal *Bien Public*:

« L'effetto prodotto dalla seduta della Commissione di permanenza e dalle dichiarazioni tanto energiche e tanto franche del presidente della Repubblica è ancora più grande di quel che potesse aspettarsi.

« Apprendiamo da fonte sicura che l'adesione del centro destro alla politica del governo ha preso dopo questa seduta un notevole carattere di unanimità. Così si troverà costituito, fin dall'apertura della sessione, quel partito d'ordine e di libertà, vero partito del governo, di cui le tardive speranze o ingiuste diffidenze avevano finora differito l'ordinamento. »

**Inghilterra.** Un argomento di soddisfazione per gli inglesi si è la testè pubblicata statistica criminale del 1871. Si rileva dalla medesima che nell'Inghilterra, nella Scozia e nel principato di Galles presi insieme, non vennero pronunciate nell'anno scorso se non 1718 gravi sentenze penali, mentre nel 1870 ne erano state emanate 1945, e — nel quinquennio 1865-1869 — 2337 per ciascun anno in monte. Nel 1871 solo 4 scellerati subirono l'estremo supplizio in Inghilterra, mentre l'anno precedente erano state eseguite 6 sentenze capitali, e nel quinquennio precedente più di 42 per ogni anno in monte. Il *Times* rammenta, a questo proposito, che Enrico VIII faceva appicare ogni anno 2000 de' suoi fedeli sudditi.

**Germania.** Scrivono da Berlino alla *Perseranza*:

Il paragonare l'Alsazia e la Lorena alla Lombardia ed alla Venezia, dove durante la dominazione austriaca erano all'ordine del giorno le fucilazioni, le impiccagioni, le bastonature, le confische ed i sequestri, è ingiusto, e se siffatto paragone resiste, ditelo voi Milanesi, e più ancora la Venezia, ridonata all'Italia coll'aiuto della nostra alleanza. Strasburgo non può dimenticare, e lo vidde l'Europa, come dall'uno all'altro limite della Germania, calde si manifestassero le simpatie per quella città sventuratamente malmenata dalle tristi sorti della guerra: ingenti somme di danaro, ed ogni specie di soccorso venne colà spedito a profusione a sollievo degli abitanti estenuati ed atterriti dal lungo assedio e da un inevitabile bombardamento. Ed anche oggi è cura suprema del Governo nostro di fare di Strasburgo una delle più belle e delle più fiorenti città dell'Impero. La sua Università è chiamata ad essere una delle glorie della Germania; la sua industria e quella del suo territorio, distrutte le barriere che ci separavano da quella terra tedesca, prenderanno un notevole sviluppo; i grandiosi istituti militari, oltre l'utile permanente, vi attireranno una numerosa popolazione flottante, di cui benefici sono incontestabili; una Direzione speciale delle ferrovie alsaziane e lorennesi, diventate imperiali, stabilirà in questo ramo una specie di autonomia che ha pure i suoi vantaggi, e così via via, potrei enumerarvi parecchi altri provvedimenti non a questi inferiori.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 10966 — XV.

### Municipio di Udine

#### AVVISO

In ordine al disposto dal Regolamento scolastico 15 settembre 1866, articoli 8 e 9, le Scuole Elementari di questo Comune urbane e rurali si apriranno col giorno primo del p. v. mese di novembre, e quindi l'iscrizione degli alunni e delle alunne avrà luogo dal giorno suddetto a tutto 10 novembre dalle ore 8 ant. alle 2 pom. nei rispettivi stabilimenti.

Passato questo termine non si accetteranno le in-

serzioni se non in seguito ad istanza prodotta a questo Municipio, in cui sia giustificato il motivo del ritardo.

Non sarà accordata l'iscrizione a quegli alunni delle scuole urbane che già due volte furono respinti negli esami finali di una stessa classe.

I genitori degli alunni o chi per essi, all'atto della iscrizione dichiareranno se intendono o no che ai loro figli sia impartita l'istruzione religiosa.

Il Municipio accorderà gratuitamente libri ed oggetti scolastici a quegli alunni che, superato l'esame della classe sin dal primo esperimento, daranno indubbe prove di povertà.

Gli abitanti della parte della città a levante dell'asse stradale che dalla Forta di Aquileja per Mercatovecchio e Borgo S. Cristoforo va a Porta Gemona s'iscriveranno nello stabilimento dello Grazie e dei Filippini, quelli abitanti a ponente dell'asse stesso nello stabilimento di S. Domenico ed Ospitale Vecchio, salvo all'Autorità scolastica municipale di dividere poscia gli alunni fra i due stabilimenti a seconda del bisogno.

Dal giorno 4 novembre in poi avranno luogo gli esami di riparazione, postecipazione ed ammissione degli alunni e delle alunne dallo ore 8 ant. in avanti nella sala terrena all'Ospital vecchio, col seguente ordine:

Nel giorno di lunedì 4 novembre la classe I  
martedì 5 " " II  
mercoledì 6 " " III  
giovedì 7 " " IV  
venerdì 8 " " esami di ammissione.

Le lezioni regolari avranno principio col giorno di lunedì 11 novembre.

Dal Municipio di Udine, li 15 ottobre 1872.

Pel Sindaco  
MANTICA

N. 10811

### Municipio di Udine AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 2 novembre 1872 alle ore 1 pom. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il 1° esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 sulla Contabilità generale.

Il prezzo a base d'asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di migliororia non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 2 pom. del giorno 7 novembre 1872.

Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,  
li 18 ottobre 1872.

Pel Sindaco  
MANTICA.

#### Lavoro da appaltarsi

Applicazione delle tavolette di majolica e porcellana per le indicazioni delle Vie e numerazioni delle Case; prezzo a base d'asta Lire 2980.02, cauzione del contratto L. 500, deposito a garanzia dell'offerta L. 200, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 50.

Scadenza dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro: Si dovranno applicare non meno di 50 tavolette al giorno. Il pagamento del prezzo seguirà in 4 rate, 3 in corso di lavoro e l'ultima in seguito a liquidazione di laudo.

**Con Reale Decreto** 29 settembre p. p. comunicato con Ministeriale Dispaccio 8 corrente, all'egregio sig. Luigi Gagliardi, Reggente Procuratore del Re nel Capoluogo di Tolmezzo, veniva concessa l'effettività del grado.

Siamo lieti di rendere pubblica una tale notizia, che torna a lode non solo di questo esimio funzionario, ma altresì del Governo il quale premiando così chi per soavità di modi, per somma dottrina, e per gentilezza d'animo giustamente venne apprezzato e stimato da queste popolazioni, troverà sempre in esse il più valido appoggio.

## FATTI VARI

**Istituto di mutuo soccorso** fra gli istruttori d'Italia sedente in Milano:

Per deliberazione sociale dell'8 settembre ora scorso, l'Istituto non accetterà più in avvenire come socio nessun insegnante che abbia toccato il 36° anno di età.

Questa deliberazione non verrà posta in vigore che col primo del prossimo luglio 1873, restando ancora fino a quel giorno aperto l'ingresso nella società alle attuali condizioni dello statuto agli insegnanti fra il 35° e il 46° anno.

**Raccolta delle Leggi.** *Cuique suum.* A parole cubitali, leggesi nella 4.<sup>a</sup> facciata della *Gazzetta di Venezia*, un avviso della famosa raccolta delle leggi e decreti, ch'essa fa, e si asserisce « essere quella raccolta più completa d'ogni altra. »

Per amore alla verità, ne piace confutare quell'as-

serzione, semplicemente col citare il fatto, che v'è in Venezia stessa un'altra raccolta che comincia dal 18 luglio 1866, e che ha già pubblicato qualche fascicolo del corrente anno 1872, che comprende tutte leggi pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a tutto il 1° semestre a. c. che possiede già due indici per ogni volume e che ha in corso di stampa altro indice generale, nel quale saranno compresi tutte le leggi dal 1866 al 1871 e ed è la *Raccolta del Naratovich*. Quella della *Gazzetta*, manca di tutte le leggi pubblicate nell'anno 1866 non solo, ma anche di tutte le altre a quell'anno precedenti, e che sono le più importanti, ha ora appena pubblicato l'indice delle leggi del 1870, ed ha in corso di stampa quelle del passato anno 1871!!!

Invece, o'ltro i meriti rilevati la *Raccolta Naratovich* ha pure quell'altro grandissimo di riportare le leggi precedenti al 1866 ogni qualvolta esso vengono richiamate da una nuova legge. E così essa è veramente completa. (Estratto dal giornale *Il Tempo* 11 ottobre 1872.)

**Notizie ferroviarie.** Ieri, dico l'Arena di Verona del 18 corrente, ebbe luogo alla regia Prefettura una riunione di tutti i sindaci dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Verona-Legnago-Rovigo, nonché dei deputati provinciali, dei delegati della provincia di Rovigo e dei membri della Commissione ferroviaria provinciale di Verona, allo scopo di convenire definitivamente su alcune questioni riguardanti il tracciato ed il definitivo concorso pecuniario delle parti interessate.

In quanto al tronco della ferrovia Rovigo-Legnago, che percorre il territorio veronese, fu ritenuto che la provincia di Verona concorrerà nella spesa relativa, compresa la stazione di Legnago, nella proporzione del 65 O/o, quella di Rovigo del 35 O/o.

**Notizie amministrative.** Leggesi nel *Travet*:

Siamo in grado di poter confermare la notizia, data precedentemente, che il servizio del debito pubblico e della Cassa governativa di depositi e prestiti col 1° del venturo anno passerà dalla giurisdizione delle prefetture, cui è attualmente addetto, a quella delle intendenze di finanza.

Saranno compenetrati negli archivi di Stato gli archivi delle finanze di Torino e Milano, come pure quello della guerra in Torino, ed il relativo personale farà parte del Ministero dell'Interno.

Sappiamo che verrà proposto al Parlamento un progetto di legge, col quale saranno dichiarati incompatibili i posti di ufficiale della milizia provinciale con quelli di capi-servizio o contabile di qualsiasi ramo, e segnatamente per gli ufficiali superiori delle guardie doganali.

Ci consta, che finalmente venne firmato il decreto della nuova organizzazione del servizio delle privative: esso andrà in vigore al 1° del venturo anno, eccettuate le Province venete.

**Il ministro Ribbott** pare che in questi ultimi tempi si sia imposto di fare quanto era possibile per l'incremento della nostra marina ed oltre alle nuove costruzioni già stabilite, egli intende di mandare in navigazione il maggior numero possibile dei legni che abbiamo attualmente. Il *Vittore Pisani* partirà da Yokohama il 30 di ottobre, e, per lo stretto di Torres, Sidney, e l'Atlantico verrà in Italia ove deve trovarsi alla fine del settembre 1873. La *Garibaldi* sulla quale trovai il principe Tommaso, partirà alla fine del mese corrente dalla Spezia e compirà in due anni il giro del mondo per il Capo di Buona Speranza, Sidney, Yokohama e S. Francisco.

Non è improbabile che prima della fine dell'anno sia decretato l'armamento di un'altra nave, la quale andrebbe di stazione nel mare di Birneo, giacchè, per quanto se ne sia detto, il Governo non ha ancora dimesso il pensiero di acquistare quell'isola per destinarla alla deportazione. (Pers.)

**Appunti finanziari.** Continua l'aumento del prezzo di Borsa delle azioni della *Compagnia Fondiaria Italiana*, quantunque si apra ora la sottoscrizione a 40 mila nuove azioni di quella Società. Si comprende peraltro perchè la speculazione lavori ora con tanta attività su quel titolo.

La speculazione prevede che le nuove Azioni della *Fondaria Italiana* saranno premurosamente ricercate per impiego definitivo, di danaro, trattandosi di un titolo solidissimo e che ai possessori delle vecchie Azioni ha dato un profitto annuo di oltre il 10 per cento in media, tra interesse fisso e dividendo.

La *Compagnia Fondiaria Italiana* ha stabilito coi fatti il suo, oramai solidissimo, credito. Di fronte a un capitale versato di 10 milioni ed altri conti passivi per circa 2 milioni, essa ha oggi un attivo di 15 milioni consistente per la massima parte in crediti ipotecari e beni stabili. Un terzo, quasi, di quell'attivo è in azioni della nuova Società detta l'*Impresa dell'Esquilino*, costituita con 15 milioni di capitale, una metà del quale è stata assunta dalla *Fondaria Italiana*.

Prendendo parte alla creazione dell'*Impresa dell'Esquilino* la *Fondaria Italiana* non ha lasciato il carattere fondiario delle sue operazioni, ma ha ceduto alla nuova Società con rilevante beneficio i suoi terreni dell'Esquilino, per l'ampia estensione compresa nell'espropriazione. Di più si è procacciata una larga partecipazione per tutta la durata dell'impresa sui prodotti di quella Società, a formare la quale concorsero colla *Fondaria* due potenti Società genovesi: la Banca Italiana di costruzioni e la Compagnia Commerciale Italiana.

L'incremento così rapido e meraviglioso dato alle operazioni della *Compagnia Fondiaria Italiana*, assi-

cura anche ai nuovi azionisti lanti dividendi. Quest'anno 1872, i profitti della Società ascendono a più di due milioni, vale a dire meglio del 20 per cento. Accenniamo dati di fatto che è ben facile il contare.

## CORRIERE DEL MATTINO

— La notizia, dico l'*Opinione*, data da alcuni giornali, che in seguito al decreto di espulsione del Principe Napoleone dalla Francia siano sorti dissensi tra il sig. Thiers e il sig. Nigra, è completamente inesatta. Lo buco e intimo relazioni fra l'invitato italiano e il capo del Governo francese non sono state punto alterate. La Legazione italiana non ha mai pensato d'intervenire in quell'incidente, e il conte Vimercati, che ufficialmente, a richiesta del signor Thiers, si è adoperato, perchè il Principe, partendo, prevenisse il decreto, non fa parte della Legazione. Egli non ha che un titolo onorario.

— Leggiamo nell'*Italia* del 18:

Nel nostro numero dell'altr'ieri, abbiamo avuto occasione di dire che certi uffici francesi si rifiutarono di emettere dei vaglia postali per Roma, sotto il pretesto che la Francia non ha stipulazioni acciò relative «allo Stato pontificio».

Ora, in presenza delle informazioni forniteci dal ministero dei lavori pubblici, siamo in grado di assicurare che l'amministrazione delle poste francesi, in seguito ad accordo col nostro Governo, ha autorizzato i suoi uffici, con una disposizione contenuta nel suo Bollettino del settembre 1871, a rilasciare vaglia postali per gli uffici della città e provincia di Roma, ed a pagare i mandati, conformemente alla convenzione in vigore tra l'Italia e la Francia.

Perciò, persuasi che l'accennato rifiuto non è imputabile al Governo francese, ma solo alla malerlenza od ignoranza di qualche impiegato subalterno, non ci resta che a fare dei voti onde il Governo di Versailles cerchi di far cessare questi inconvenienti che esistono e si ripetono troppo spesso.

— Leggiamo nella *Libertà*:

Il Santo Padre ha decretato che il Clero secolare della città e diocesi romana si sottoponga a generale espiazione mediante gli esercizi spirituali. A noi non importa giudicare se è giusta od opportuna simile punizione non più messa in vigore dal 1850 in poi. Pio IX la comanda, e bene sta.

La lettera circolare colla quale il Cardinale Patrizi esorta il clero, e le esortazioni in questo caso significano ordine perentorio, di ritirarsi per otto giorni in rigorosa penitenza presso alcuni conventi designati, è sul punto di essere spedita. In essa è detto che talvolta dispone la divina provvidenza che il sacerdozio e le virtù sacerdotali sieno messe a prova come l'oro nel crogiuolo. Siccome l'iniquità, secondo il Cardinale Patrizi, è cresciuta in modo spaventevole, quindi è necessario che i sacerdoti ritemprino fortemente la loro virtù nei santi esercizi.

Tale è il senso generale della lettera.

L'adornano due citazioni bibliche, le quali temiamo debbano giungere poco accette al clero secolare romano. La prima è tolta da Giobbe: *In angelis suis reperit pravitatem animarum*. La seconda da Geremia: *sacerdotes inebriati pinguedine et populus meus bonis meis adimplebitur*.

Tre conventi, i passionisti in San Giovanni e Paolo, i Gesuiti in Sant'Eusebio ed i signori della missione a Montecitorio, apriranno confessionali e refettori ai penitenti per tutta una settimana, e per la mercede, se siamo bene informati, di trentadue lire.

A quei sacerdoti che proveranno l'assoluta impotenza di fare simile spesa, il cardinale Patrizi annunzia che verrà in soccorso la munificenza del Santo Padre.

— Ci si annunzia che parecchi studenti, i quali l'anno scorso frequentarono l'Università Vaticana, si fanno ora inscrivere all'Università Romana. (*Opin.*)

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Da due giorni Pio IX ha così recuperato le forze che, ritornando dal passeggio, montò i due rami della scala che mettono al suo appartamento senza aver bisogno che nessuno lo sorreggesse. Giunto al sommo della scala ier l'altro, si rivolse ai sedai che gli portano appresso la portantina, dicendo: Ci avete fatto una bella figura!

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi, 17.** In una riunione di 47 deputati dell'Assemblea, fra i quali Gambetta, fu deciso che all'apertura della sessione si dovesse chiedere l'immediato scioglimento dell'Assemblea.

Se questa questione pregiudiziale fosse respinta, essi domanderebbero la loro dimissione da deputati. (*Fanf.*)

**Parigi, 17.** Harcourt partirà per Londra onde firmare il trattato di commercio.

**Madrid, 15.** Il discorso di Zorilla rimprovera l'intolleranza dei repubblicani, chiede se vogliono realizzare il loro ideale per la via legale o colla lotta armata. Dice che gli alfonsisti non hanno legittimità storica; chiede pure se vogliono restare nella legge od uscirne. Spera che i liberali resteranno uniti, se le manovre degli alfonsisti si tradussero in fattori.

I Conservatori non hanno principii, ma solo interessi. Dichiarò che i radicali difendono la dinastia attuale. Condanna gli oltraggi commessi da alcuni volontari di Cuba; dice che i volontari generali



mente meritano la riconoscenza del paese. La questione della schiavitù a Portorico sarà presto risolta.

**Costantinopoli, 17.** Corro voce nei circoli diplomatici che Essad pascià sarà nominato Granvizir. Il poeta polacco, Czajkowski, che assunse il nome di Sadik pascià, comandante dei cosacchi ottomani, fu amnistiato dalla Russia.

**Torino, 18.** In causa delle acque è interrotta la ferrovia fra Alessandria e Novi. Il servizio con Genova continua regolarmente per la via di Tortona. Havvi pure interruzione fra Savona e Ventimiglia; il servizio è sospeso.

**Genova, 18.** Il Bisagno è straripato; la galleria della ferrovia è interrotta in causa della rottura del pozzo Sant'Ugo.

**Monaco, 18.** Il Re sanzionò la nuova organizzazione dell'artiglieria bavarese secondo il sistema dell'esercito prussiano. La pubblicazione è prossima.

**Madrid, 17.** Gli insorti di Ferrol si sono sbandati senza aspettare l'attacco; sono fuggiti verso il Serio che è difeso dai carabinieri. Le truppe si sono impadronite dell'Arsonale facendo 500 prigionieri degli insorti che non poterono fuggire, in causa del cattivo tempo, per mare; nelle barche dove una parte erasi rifugiata, hanno inalberato la bandiera spagnuola deponendo la bandiera rossa repubblicana. Il cattivo stato del mare ha pure impedito l'arrivo della fregata Vittoria. (G. di Ven.)

**Pest 17.** L'Arciduca Enrico fu ricevuto quest'oggi dall'Imperatore nel modo più cordiale; ebbe quindi un abboccamento con Andrassy e prese parte al pranzo di Corte.

**Stanislaw 17.** Karmelin (principale accusato nel processo per abusi e truffe in oggetti di coscrizione) venne quest'oggi dichiarato non colpevole di truffa. (Citt.)

**Stoccarda 17.** Il Deutsches Volksblatt pubblica una dichiarazione del vescovo Hebele, in cui esso giustifica la sua sottomissione ai decreti del Vaticano. (Oss. Triest.)

## COMMERCIO

**Trieste, 18.** Si vendettero Sacchi 1400 Caffè Rio ordinario viaggiante a f. 45, Sacchi 350 Caffè Ceylon Nat. da f. 48 1/2 a 49 1/4.

Frutti. Venderonsi 600 cent. uva rossa Elemè da f. 17 a 17 1/2.

Oli. Furono vendute 200 orne Corfù mangiabile in tina a f. 30 e 250 orne Dalmazia in tina lampante a f. 28 con sconti.

**Amsterdam, 17.** Segala pronta —, per ottobre —, per marzo —, per maggio 195.50, Ravizzone per aprile 433.—, detto per nov. —, frumento —.

**Anversa, 17.** Petrolio pronto a franchi 53.1/2, mercato calmo.

**Berlino, 17.** Spirito pronto a talleri 20.—, per ott. 19.25, e per aprile e maggio 18.27. tempo bello.

**Breslavia, 17.** Spirito pronto a talleri 19.—, per aprile a 19 5/12, per aprile e maggio 18 5/12.

**Liverpool, 17.** Vendite oliere 15000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 40 1/4, Georgia 93 1/4, fair Dholl. 7 —, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dholl. 6 —, middling detto 5 3/8, Bengal 5 —, nuova Oomra 7 3/4, good fair Oomra 7 3/4, Pernambuco 9 1/4, Smirne 7 3/8, Egitto 9 3/4, mercato fermo.

**Napoli, 17.** Mercato olii: Gallipoli: contanti 34.75, detto per ottobre —, detto per consegne future 35.65. Gioia contanti 92.25, detto per ottobre 94.75 detto per consegne future —.

**Nova York, 16.** (Arrivato al 17 corr.) Cotoni 49 1/2, petrolio 26 1/4, detto Filadelfia 25 3/4, farina 7.40, zucchero 93 1/4, zinco —, frumento rosso per primavera —.

**Parigi 17.** Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 69.50, per nov. e dic. 65.75, 4 primi mesi del 1873, 64.50.

Spirito: mese corrente fr. 59.50, per novembre e dicembre 59.50, 4 primi mesi del 1873, 60.50, 4 mesi d'estate 62.50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61.50, bianco pesto N. 3, 71.25, raffinato 160.

(Oss. Triest.)

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18 ottobre 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.4	754.2	754.5
Umidità relativa	64	68	81
Stato del Cielo	ser. cop.	q. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	15.6	18.3	14.1
Temperatura (massima)	20.8		
(minima)	11.7		
Temperatura minima all'aperto		9.1	

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi, 17.** Prestito (1872) 87.10, Francese 53.15; Italiano 68.40; Lombardo 488; Obbligazioni 261.50; Romane 150.—; Obblig. 188.—; Ferrovie Vittorio Emanuele 199.25; Meridionali 205.50; Cambio Italia 9.—, Obblig. tabacchi 486.—; Azioni 807.—; Prestito (1871) 84.27; Londra a vista 25.61 1/2; Aggio oro per mille 10; Inglese 92.3/8.

**Berlino 17.** Austriache 204.1/2; Lombardo 125.1/8; Azioni 204.3/4; Ital. 66.1/2.

**N. York, 16.** Oro 112.3/4.

VENEZIA, 18 ottobre

La rendita per fine corr. da 66.35 a 66.40 in oro, e pronta da 74.45 a — in carta. Obbl. Vittorio

Emanuele lire —.—. Azioni Strade ferrate romano a lire —.—. Da 20 franchi d'oro lire 22.07 a lire 22.08. — Carta da fior. 36.91 a fior. 36.97 per 100 lire. Banconote austr. lire 2.53 1/4 a lire —.—, per fiorino.

**Effetti pubblici ed industriali.**  
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio 74.40 74.50  
Pensi da 20 franchi 19.69 22.10  
Banconote austriache —.— —.—

**FIRENZE, 18 ottobre**  
Rendita 74.50 — Azioni tabacchi 858.50  
— — — — — — — — —  
— — — — — — — — —  
Oro 22.08 — Banca Naz. It. (nomina) 427.50  
Londra 27.00 — Azioni ferrov. merid. 481.—  
Parigi 108.75 — Obbligaz. — 216.—  
Prestito nazionale 79.— — — — — 545.—  
— — — — — — — — —  
Obbligazioni tabacchi 532 — Obbligazioni eccl. 1804.—

**TRIESTE, 18 ottobre**  
Rendita 8.21 — 8.22 —  
— — — — — — — — —  
— — — — — — — — —  
Zecchini Imperiali — — — — —  
Gorone — — — — —  
Da 20 franchi — — — — —  
Sovrano Inglese — — — — —  
Libro Torchio — — — — —  
Tallieri Imperiali M. T. — — — — —  
Argento per cento — — — — —  
Colonisti di Spagna — — — — —  
Tallieri 120 grana — — — — —  
Da 5 franchi d'argento — — — — —

**VIENNA, del 17 al 18 ottobre**  
Metallico 5 per cento 84.90 85.15  
Prestito Nazionale — — — — —  
— 1860 — — — — —  
Azioni della Banca Nazionale — — — — —  
— del credito a fior. 190 austr. — — — — —  
Londra per 40 lire sterline — — — — —  
Argento — — — — —  
Da 20 franchi — — — — —  
Zecchini Imperiali — — — — —

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 19 ottobre  
Frumento nuovo (ettolitro) it. L. 35.09 ad it. L. 26.73  
Granoturco nuovo — — — — —  
Segala — — — — —  
Avena in Città — — — — —  
Spelta — — — — —  
Orzo pilato — — — — —  
— da pilare — — — — —  
Sorgorosso — — — — —  
Miglio — — — — —  
Mistura — — — — —  
Lupini — — — — —  
Lenti il chilogr. 100 — — — — —  
Fagioli comuni — — — — —  
— carnelli e schiavi — — — — —  
Fava — — — — —  
Castagne in Città — — — — —  
Saraceno — — — — —

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario.

N. 32675 — 5673.

## AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di private situata nel Comune di Palmanova (borgo Civile) la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Palmanova, viene col presente avviso aperto il concorso per conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

La media del reddito lordo verificatosi presso la suddetta rivendita nell'ultimo triennio, rispetto al solo tabacco, fu di L. 804.15, senza tener parola di quello del sale, che fu di L. 40.97.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale Decreto 2 settembre 1871 N. 459 Serie 2.

Chi intendesse di aspirarvi, dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cont. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti accennanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove pensionate, dovranno aggiungere il Decreto dal quale emerge l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 23 novembre p. v.; trascorso il quale, le istanze prodotte non saranno prese in considerazione, ma verranno restituite al produttore, per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella Gazzetta Ufficiale e negli altri giornali a norma del menzionato Decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla R. Intendenza Provinciale delle Finanze.

Udine li 8 ottobre 1872.

L'Intendente

TAJNI

## Rettilica

Nei numeri 248 e 249 nel bando 3 ottobre corr. del sig. Cancelliere di questo R. Tribunale Civile e Correzionale, occorsero due errori di stampa, e quindi nella linea 2.a della terza colonna invece di Piero Giovanni va letto Picco Giovanni; e nella linea 4.a e 5.a della quarta colonna invece di Vendramini va letto Vendrame.

## Avviso interessante

Grande assortimento di OMBRELLI di svariati generi, cioè di alpaca, lana, seta, e cotone ed a prezzi discretissimi.

La vendita si tiene in contrada Strazzamantello, Casa Schiavi al N. 552 nero.

PAROCCHINI e TAGINI.

## COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

### EMISSIONI

di 40,000 nuove Azioni

assunte dalla Banca di Torino in unione con altre Casse Bancarie.

Vedi l'Avviso in quarta pagina

# Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

N. 879.

Provincia di Udine Circondario di Codrolopo

COMUNE DI BERTIOLO

## AVVISO

Avendo il Consiglio Comunale determinato l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione delle strade Comunali obbligatorie da Pozzecco al Confine con Gallarano, secondo il Progetto già approvato con Decreto Prefettizio del 16 settembre 1872, si invitano i proprietari dei fondi di attraversarsi con la nuova strada e registrati nell'Elenco qui in calce, a dichiarare alla Giunta di accettare le somme valutate, o a far conoscere i motivi di maggiori pretese entro 15 giorni dalla data del presente.

Dal Municipio di Bertiole li 7 ottobre 1872.

Il Sindaco  
M. LAURENTI.

Il Segretario  
Ciconi.

Numero d'ordine	Cognome e Nome dell'espropriato	Indicazione della proprietà da espropriarsi	Superficie Metri q	Vegetabili da estirparsi	Indennità offerta	Osservazioni
1	De Ponte P. Luigi	Arat. Arb.	813 04	81	351 12	
2	Savoja Gio. Battista	id.	44 26	4	13 36	
3	Savoja Anna	id.	733 90	15	184 97	
4	Vau Sebastiano e figli	id.	775 20	11	189 78	
5	Guatti Giulia	id.	345 40	—	65 62	
6	Ciconi Beltrame co. Giovanni	id.	1584 85	5	260 25	
7	Bertolini Francesco	id.	805 25	2	131 33	
8	Savoja Domenico	id.	420 00	5	92 19	
9	Bertolini Giuseppe e figli	id.	242 79	8	68 95	
10	Sgrazzutti Valentino	id.	442 52	6	114 51	
11	Sgrazzutti Giuseppe	id.	263 74	3	51 83	

N. 326

Giunta Municipale di Poesia

## Avviso

Viene riaperto il concorso a tutto il corrente mese ai seguenti posti:

a) di maestra elementare della Scuola Comunale femminile in Poesia, col l'annuo soldo di L. 333.

b) di maestra elementare della Scuola mista nella frazione di Paradiso, col l'annuo soldo di L. 400.

Le istanze dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

Gli stipendi saranno pagati a trimestre posticipato, ed anche mensilmente sopra domanda delle maestre.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale vincolata all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Dall'Ufficio Municipale di Poesia

li 2 ottobre 1872.

Il Sindaco  
G. CARATTI

N. 1323.

IL MUNICIPIO DI POZZUOLO DEL FRIULI

## AVVISO

A tutto il corrente mese di ottobre sono aperti i seguenti posti, resi vacanti in questo Comune:

a) Un Maestro per la scuola maschile di grado inferiore nel Capo-Comune di Pozzuolo, con l'obbligo della scuola serale e festiva verso l'annuale onorario di L. 500 (cinquecento) pagabili in rate mensili posticipate;

b) Una Maestra per la scuola femminile di grado inferiore con l'obbligo dell'istruzione alternativamente in Capo-Comune e nella frazione di Sammardenchia, con sede in Pozzuolo, verso l'onorario di annue L. 350 (trecentocinquanta) pagabili in rate mensili posticipate;

c) Altra Maestra per la scuola femminile delle frazioni di Zugliano e Terranzano in via alternativa, aggregata a quest'ultimo paese la frazione di Caragacco, con sede in una o l'altra delle dette frazioni, verso l'onorario stesso come sopra indicato alla lettera b.

Gli aspiranti produrranno le loro domande corredate da documenti di legge nel termine suindicato.

La nomina è di spettanza del comunale Consiglio, riservata l'approvazione alla competenza dell'Autorità scolastica provinciale.

Pozzuolo 12 ottobre 1872.

Il Sindaco  
V. POLINI.

N. 1218

GIUNTA MUNICIPALE DI PORCIA

## AVVISO

Approvato dal Consiglio comunale, nella seduta 14 ottobre corr., il progetto di costruzione della strada, che partendo dalla vigna Coi-Porcina mette alla frazione di Palse e prosegue fino alla riva Corazza, redatto dall'ingegnere civile dott. Luigi Salice.

A termini dell'articolo 47 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della Legge 30 agosto 1868 n.

4613, viene detto progetto depositato in questo Ufficio municipale per 15 giorni consecutivi da oggi decorribili.

Si fa menzione poi a mente dell'art. 19 del detto Regolamento che il progetto in parola tiene luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, e che viene fatta facoltà a chiunque di prenderne conoscenza e farvi quelle eccezioni ed osservazioni che crede del caso, non solo nell'interesse generale, ma anche in quello delle proprietà cui è forza occupare.

Dall'Ufficio Municipale  
Porcia li 15 ottobre 1872.

Il Sindaco

M. A. ENDRIGO  
Gli Assessori  
Ab. Gio. Toffoli  
F. dott. Sardi  
Salice Giuseppe

N. 1634

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Ampezzo

## AVVISO D'ASTA

1. In relazione a delibera consigliare 29 novembre 1871 e successiva, il giorno 30 ottobre corr. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco, un'asta per il taglio novennale, nei boschi Pendici del Bus, Monte Puro, Rio Storto e Scalotta, compreso la riduzione, estradizione ed accatastatura sul porto Gravons, di circa metri cubi 5 m. di legna ad uso combustibile, al prezzo rettificato di l. 3 il m. c. nonché la costruzione nel primo anno di una serra sul Rugo Rio Storto per il prezzo non eccedente l. 3 m.

2. L'asta seguirà col metodo delle schede segrete in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. decreto 25 gennaio 1870 n. 5152.

3. I quaderni d'onere rettificati che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Ampezzo dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. l. 6 m.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Ampezzo li 9 ottobre 1872.

Il Sindaco

PLAI

REGNO D'ITALIA

Prov. di Udine Dist. di Tolmezzo

Comune di Forni Avoltri

## Avviso d'Asta

In relazione al Prefettizio Decreto 26 settembre scorso n. 25877 il giorno 28 ottobre corr. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la Presidenza del r. Commissario Distrettuale sig. Antonio dell'Oglio un'Asta per la vendita al miglior offerente delle sottoindicate piante abete.

Lotto 1. Bosco denominato Dillà dell'acqua n. 1002 piante, importo l. 18813,60, deposito di l. 1881,36.

Lotto 2. Bosco denominato Melesen n. 647 piante, importo l. 15546, deposito di l. 554,60.

Lotto 3. Bosco denominato Nespolito n. 401 piante, importo lire 5519,58, deposito lire 551,95.

Lotto 4. Bosco denominato Nugusel n. 150 piante, importo l. 2065,98, deposito l. 206,59.

Lotto 5. Bosco denominato Drio Maletto n. 593 piante, importo l. 7269,80, deposito l. 726,88.

L'Asta sarà aperta sul dato regolatore come sopra fissato e seguirà col metodo della candela vergine giusto il disposto del regolamento per l'esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Ogni aspirante, dovrà cautare la sua offerta col deposito sopra stabilito ed il quaderno d'onere è ostensibile a chiunque in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Dall'Ufficio Municipale.

Per il Sindaco

G. ROMANN

Il Segretario

Tommaso Turi



N. 756

3

Provincia di Udine Distretto di Latisana

**Municipio di Teor**

Roso vacante per data rinuncia il posto di Segretario Comunale se ne aprì il concorso a tutto il 31 ottobre corr. verso l'anno emolumento di L. 1200 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze estese e documentate a sensi di legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto dovrà entrare in funzione tosto che avrà ricevuta ufficiale partecipazione della nomina.

Teor li 11 ottobre 1872.

Il R. di Sindaco  
VALENTINO LEITA

N. 887

3

Il Sindaco di S. Giorgio della  
Richinvelda

**Avviso**

A tutto il giorno 31 corrente è aperto il concorso al posto di maestro nella

Sedola elementare inferiore maschile di San Giorgio, per San Giorgio, Pozzo ed Aurava, a cui è annesso l'anno onorario di R. L. 557 coll'obbligo della Scuola serale durante la stagione invernale.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze all'Ufficio Municipale entro il suddetto giorno in legale bollo e corredate dei prescritti documenti, affinché il Consiglio Comunale ne prenda conoscenza o si pronunci sulla nomina che deve essere approvato dall'onorevole Consiglio scolastico provinciale.

Dal Municipio di S. Giorgio della  
Richinvelda, li 13 ottobre 1872.

Il Sindaco  
F. DI SPILIMBERGO

N. 1614.

3

**Avviso**

Con Reale Decreto 17 giugno p.p. il sig. dott. Placido Perotti fu Antonio, avv. di Sacile ottenne la nomina di notaio con residenza in Azzano Decimo, Distretto di Pordenone.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione fino alla concorrenza di L. 1900, con Castello di Rendita italiana a valor

di listino ed eseguita ogni altra incombenza, con rinuncia anco alla professione di avvocato, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notariale con Decreto pari data e numero all'esercizio della professione di notaio come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notariale Provinciale.

Udine 8 ottobre 1872

Il Presidente  
A. M. ANTONINI.

Il R. di Cancelliere  
L. BALDOVINI.

N. 890

3

Prov. di Udine Distretto di Palmanuova

**COMUNE DI PORPETTO****Avviso d'Asta**

Approvata dalla Deputazione Provinciale a pratica per taglio e vendita del ceduo di questo Bosco Comunale Promiscuo a norma del progetto dell'Autorità Forestale, si rende noto, che nel giorno di giovedì 31 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del Commissario Di-

strettuale, l'asta del suddetto legname e di N. 537 piante esistenti nel Bosco medesimo.

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di L. 10386 G. e sarà aperta col metodo della candela vergine a norma del disposto nel Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026.

Gli aspiranti dovranno cantare le loro offerte mediante il deposito di L. 1050.

Il termine utile per fare un aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 merid. del giorno di sabato 9 novembre p. v.

Il Quadro d'oneri e le altre condizioni che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso questo Municipio. Le spese tutte inerenti alla pratica comprese quelle di già sostenute negli esperimenti del decorso anno, rimarranno tutto a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale  
Porpetto, 9 ottobre 1872.

Il Sindaco  
MARCO PEZ

Il Segretario  
E. GASPARDIS

**ATTI GIUDIZIARI****Estratto per inserzione**

Ad istanza di Orsola fu Francesco Pittoni maritata Consueti di Flaibano, elettivamente domiciliata presso il di lei procuratore Avv. Billia Gio. Battista, in sottoscrizione usciere, addetto al Tribunale Civile di Udine ho fatto precetto il sig. Pordenon dott. Federico fu Valentino assento d'ignota dimora, di pagare nel termine di giorni trenta alla richiedente la somma capitale di **it. L. 2592.59** gli interessi del 5 % all'anno da 30 novembre 1869 a 30 settembre 1872 **367.28** le spese di lite liquidate in **89.35**

Assieme it. L. 3049.22

oltre gli interessi successivi al 30 settembre 1872 ed oltre le spese del presente atto, altrimenti si procederà a suo carico alla vendita dei beni immobili di appartenenza di esso debitore e situati in pertinenza e mappa di Flambro, Tamassons, ed uniti, Bertiole Torsa, Flambro e Lestizza.

Udine li 15 ottobre 1872,

L' Usciere, Fortunato Soragno.

**REGNO D'ITALIA**

# COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

## SOCIETA' ANONIMA ITALIANA PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

autorizzata con decreto reale del 17 febbraio 1867

Sede della Società ROMA, via Banco Santo Spirito, N. 12 — Uffici succursali: FIRENZE, via dei Fossi, 14 — MILANO, via Santa Radegonda, 10 — NAPOLI, via Toledo, 348.

Capitale Sociale venti milioni di Lire Italiane diviso in 80,000 azioni di lire 250 ciascuna, di cui Dieci Milioni completamente versati.

SOTTOSCRIZIONE a N. 40,000 azioni nuove di lire 250 ciascuna dal N. 40,001 al N. 80,000, aperta dalla Banca di Torino in unione ad altre Case bancarie

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Conte FRANCESCO FINOCCHIETTI, senatore del regno, Presidente — Conte CARLO RUSCONI, Vice Presidente

Consiglieri: Brancia March. Carlo  
Ciampi Cav. Avv. Oreste  
Gemmi Ing. Angiolo  
Jandelli Giuseppe

Consiglieri: Incagnoli Cav. Angiolo  
Marchi Ing. Eufanio  
Masola March. Francesco  
Modena Lazzaro

Consiglieri: Molinari Avv. Andrea,  
deputato al parlamento  
Nicolini March. Luigi  
Paladini Cav. Avv. Domen.

Consiglieri: Pallavicini Princ. Francesco, senatore del regno  
Puccini Avv. Giovanni  
Wenner Feder. Alberto

Direttore generale: MALATESTA Cav. Avv. GIOVANNI BATTISTA — Segretario generale: LATMIRAL Avv. GAETANO

La Compagnia Fondiaria Italiana aumenta il suo capitale da 10 a 20 milioni di lire.

Tale aumento è determinato dal grandioso sviluppo che ebbero gli affari della Società nel corso di quest'anno e da una serie d'importanti operazioni ch'essa sta per intraprendere, e che esigono l'impiego di considerevoli mezzi. E questa una deliberazione presa a voti unanimi dall'Assemblea generale degli Azionisti tenuta in Roma il 16 maggio 1872.

La sottoscrizione delle 40,000 azioni di L. 250 ciascuna, costituenti il decretato aumento di capitale, è aperta dalla Banca di Torino, in unione ad altre Case Bancarie di prim'ordine. Le Banche assuntorie offrono ora alla pubblica sottoscrizione le 40,000 azioni della Compagnia Fondiaria Italiana.

Sei anni d'esercizio, brillanti risultati conseguiti, larghi dividendi dati ogni anno agli Azionisti pongono oggi la Compagnia Fondiaria Italiana in grado di fare appello al credito pubblico col linguaggio dei fatti compiuti.

Con un capitale versato di 10 milioni di lire, la Società ha presentemente un attivo che può essere valutato a circa 15 milioni, tenuto calcolo del maggior valore dei terreni fabbricati e degli stabili della Compagnia sul prezzo di costo. Di questo patrimonio, due terzi almeno sono costituiti da beni stabili e da crediti ipotecari; e l'altro terzo per la massima parte da Titoli rappresentanti la partecipazione della Compagnia Fondiaria Italiana nell'Impresa dell'Esquilino.

Sono noti i successi ottenuti dalla Compagnia Fondiaria Italiana nelle contrattazioni dei Beni Stabili, che formano appunto l'obiettivo essenziale delle sue operazioni, e che potentemente contribuirono a portarla al grado di prosperità in cui presentemente si trova. Risultati non meno splendidi promette con sicurezza l'avvenire, e ognuno può facilmente convincersene quando consideri che gli stabili ora in possesso della Società furono acquistati in condizioni vantaggiosissime, ed allorché la proprietà immobiliare era ben lontana dal godere il favore del credito che di giorno in giorno va aumentando fra noi.

La Società ha saputo inoltre con accorta iniziativa aprirsi un nuovo campo di operazioni e procurarsi nuove e feconde sorgenti di lucro. Risolvendo con prudente e savio ardimento un conflitto occasionato dal Decreto di espropriazione, che colpiva in parte i terreni acquistati a Roma, la Compagnia Fondiaria Italiana in unione della Banca Italiana di Costruzioni e della Compagnia Commerciale Italiana, due fra i più accreditati Istituti di Genova, formò l'Impresa dell'Esquilino, nuova Società col capitale di quindici milioni in gran parte versato. Metà del capitale fu assunta dalla Compagnia Fondiaria Italiana.

Con questa combinazione la Società assicura ai suoi Azionisti non solo larghi utili derivanti dal prezzo di cessione, in confronto del prezzo di acquisto dei suoi terreni dell'Esquilino, ma anche il vantaggio della compartecipazione ai benefici dell'Impresa dell'Esquilino per tutta la sua durata. Considerando poi che oggi quei terreni acquistati in condizioni eccezionali, a tempo opportuno, si vendono correntemente a 50 lire e più per ogni metro quadrato, riesce facile prevedere i lucri che da quella partecipazione si dovranno raccogliere.

Altri 350 mila metri quadrati circa di terreno, oltre quelli ceduti per la prima zona del nuovo quartiere dell'Esquilino, possiede la Compagnia in Roma, de' quali una bella parte compresa nelle altre zone dello stesso Esquilino, e l'altra parte situata ai prati di Castello ove sorgerà il nuovo quartiere progettato dall'architetto Cipolla.

Gli utili complessivi dei primi nove mesi del 1872 superano già di gran lunga quelli dell'esercizio 1871. Senza varcare i confini delle operazioni fondiarie, la Società ha potuto assi-

curare agli Azionisti cospicui dividendi, e ciò non pertanto mantenere ai suoi titoli le garantigie proprie di quegli Istituti dei quali il patrimonio è in beni stabili e crediti ipotecari.

**Capitale Sociale.**

Il Capitale Sociale è di Venti Milioni di lire italiane.

**Benefizi e dividendi.**

L'anno sociale comincia il primo di gennaio e finisce il 31 dicembre.

Al 31 dicembre si compila un inventario costatante la situazione della Società.

Le Azioni hanno diritto: 1° A un interesse fisso del 6 per cento pagabile semestralmente.

2° Al 75 per cento dei benefici constatati dall'inventario annuale.

**I dividendi sin qui corrisposti dalla Società ai suoi Azionisti in sei anni di esistenza non furono mai inferiori in media del 9 al 10 per cento. Nel corrente anno gli utili già a quest'ora realizzati dalla Società oltrepassano i due Milioni di lire, per effetto della vendita di una parte dei terreni fabbricati all'Impresa dell'Esquilino e di alcune importanti tenute.**

**Diritti degli antichi Azionisti.**

A forma degli Statuti i portatori delle antiche Azioni hanno la preferenza nella sottoscrizione alla pari delle nuove Azioni.

**Quotazione delle Azioni.**

Le Azioni della Società sono quotate alla Borsa di Roma ed a quelle delle principali Città d'Italia, lo che ne rende facile la contrattazione e costituisce per esse uno speciale vantaggio.

**Condizioni della Sottoscrizione.**

Le Azioni che si emettono sono in numero di 40,000 e portano i numeri dal 40,001 all'80,000. Vengono emesse al prezzo di 250 lire ciascuna.

Esse hanno diritto al godimento dell'interesse al 6 per cento oltre al dividendo a datare dal giorno in cui vengono effettuati i versamenti e da computarsi nel cupone del primo semestre 1873, scadente il 30 giugno 1873.

**Versamenti.**

I versamenti saranno eseguiti come appresso:

L. 20 all'atto della sottoscrizione — L. 30 al riparto dei Titoli che dovrà aver luogo non più tardi di 20 giorni dalla chiusura della sottoscrizione — L. 25 tre mesi dopo il secondo versamento — L. 50 tre mesi dopo il suddetto terzo versamento.

Le rimanenti L. 125 non saranno chiamate se non quando lo esigano i bisogni della Società, la quale dovrà prevenire i sottoscrittori almeno tre mesi innanzi per mezzo di avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* e da ripetersi per tre volte consecutive.

Ogni sottoscrittore che anticiperà i versamenti dovuti godrà sulle somme anticipate lo sconto del 6 per cento annuo, calcolandosi l'anno sul tempo che rimarrà a maturare tra l'epoca del versamento e la dilazione concessa ai sottoscrittori.

Al momento del quarto versamento di L. 50 sarà consegnato al sottoscrittore un Titolo al portatore, negoziabile alla Borsa, in cambio della ricevuta provvisoria.

Qualora le sottoscrizioni eccedessero la quantità delle Azioni da emettersi, le medesime verranno assoggettate a proporzionale riduzione.

**La Sottoscrizione Pubblica sarà aperta nei giorni 16, 17, 18 e 19 ottobre 1872**

Acqui Donato Ottolenghi — Alessandria Eredi di R. Vitale, Banca Agricola Industriale, Banca Popolare, Giuseppe Biglione — Ancona Yarak e Almagia — Aosta Pietro Gallesio — Asti Banca del Popolo, Anfossi Berutto, Terracini S. di M. — Arezzo L. Mannini, Angelo Castelli, Gualberto Viviani — Brindisi Credito Meridionale — Bari Aicardi e C., Credito Meridionale — Bologna Banca Industriale e Commerciale, Renoli Boggio e C. — Bergamo Banca Mutua popolare, L. Mioni e C. — Brescia Banca Bresciana, Andrea Muzzarelli, Pietro Filippini fu F. — Biella Banca Biellese — Cuneo Briolo e C. — Chiavari Banca di Sconto — Cagliari Banco di Cagliari, Luigi Bayer — Cremona Riccardo Pagliari — Casale Fizz e Ghiron — Catania E. Dilg. e C., C. fu A. D'Amico — Como Banca Popolare, Diego Mantegazza e C., Gilardini Sala e C. — Domodossola Fratelli Maffiolli — Firenze Federico Wagnière e C., Compagnia Fondiaria Italiana, 4, via dei Fossi, B. Testa e C., Banca di Firenze, E. E. Obliedht — Ferrara Cleto ed Ef. Grossi, Bernardo Cavalieri — Foligno Girolamo Girolami

Fossano Banco di Fossano — Genova L. Vust e C., Banca di Genova, Banca Italo Svizzera, Cassa del Commercio — Intra Luigi Ghirini — Ivrea I. A. Olivetti — Livorno Angelo Uzielli, Federico Perret, Pietro Lemmi q.m. Fortunato — Lecce Francesco Baggioni, Banco di Lecce, Banca Popolare — Lugano Banca Cantonale Ticinese — Milano A. Vogel e C., Mazzoni succ. Ubaldi, Banca Lombarda, Compagnia Fondiaria Italiana, Via S. Radegonda 10, Francesco Compagnoni — Mantova Gaetano Benoris, A. Finzi e C. — Messina G. Walser e C. — Messina S. Polimeni fu Matteo — Modena Ab. Verona — Mondovì Banco di Mondovì, Donati Levi q.m. Salv. — Novara Banca Popolare, P. Gabbriellini e Figli — Novi Banca di Novi Ligure — Napoli Compagnia Fondiaria Italiana, Via Toleno, 348, O. Fanelli — Pinerolo Giuseppe Giori, Banca di Pinerolo — Padova Banca Vegeta di Dep. e Conti Corr., Domenico Negrelli e Figli, Leoni e Tedesco — Palermo E. Deanning e C., Kaysser e Kressner, Fratelli Fiaccorno, L. Muratori e C. — Parma G. B. Campolonghi, P. Almansi, Cesare

Foa — Piazza Luigi Ponti, Cella e Moy — Pisa S. Coen della Man. J. Vito Pace — Roma Federico Wagnière e C., Compagnia Fondiaria Italiana, Via Banco S. Spirito, 12, Banco e C., B. Testa e C., Banca di Credito Romano, E. E. Obliedht — Reggio Emilia Federer e Grass, Cervo Luuzzi, Carlo del Vecchio — S. Remo Rubini — Spezia Banca di Spezia — Saluzzo Segrè Marc' Antonio, Succursale della Banca d'Asti — Savignano Banco di Savignano, Sirona Banca di Savona, C. e A. Fratelli Molliio — Siena Giorgio Magnani e F., Vincenzo Crocini — Sinigaglia D. Santini — Torino Banca di Torino, U. Geisser e C. — Treviso Giac. Ferro, Pietro Orso — Vicenza Banca Popolare, M. Bassani e Figli, S. Calef. e C. — Vercelli Fratelli Pugliesi, Banca Agricola — Voghera Banca Popolare — Varese Antonio Bolchini, Giuseppe Bonazzola — Venezia Banca di Credito Veneto, M. e A. Erera e C., Giuseppe Ongaro — Verona: Figli di Laudadio Grego, Fratelli Weiss, Fratelli Pincherli fu Don.

Udine MARCO TREVISI, LUIGI FABRIS, EMERICO MORANDINI.

Udine 1872, Tipografia Jacob e Colmegna.